

LEY FUNDAMENTAL DEL ESTADO DE LA CIUDAD DEL VATICANO*

IOANNES PAULUS II, PP

Avendo preso atto della necessità di dare forma sistematica ed organica ai mutamenti introdotti in fasi successive nell'ordinamento giuridico dello Stato della Città del Vaticano e volendo renderlo sempre meglio rispondente alle finalità istituzionali dello stesso, che esiste a conveniente garanzia della libertà della Sede Apostolica e come mezzo per assicurare l'indipendenza reale e visibile del Romano Pontefice nell'esercizio della Sua missione nel mondo, di Nostro Motu Proprio e certa scienza, con la pienezza della Nostra sovrana autorità, abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto appresso, da osservarsi come Legge dello Stato.

Art. 1. 1. Il Sommo Pontefice, Sovrano dello Stato della Città del Vaticano, ha la pienezza dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario.

2. Durante il periodo di Sede vacante, gli stessi poteri appartengono al Collegio dei Cardinali, il quale tuttavia potrà emanare disposizioni legislative solo in caso di urgenza e con efficacia limitata alla durata della vacanza, salvo che esse siano confermate dal Sommo Pontefice successivamente eletto a norma della legge canonica.

A la vista de la necesidad de dar forma sistemática y orgánica a los cambios introducidos en fases sucesivas en el ordenamiento jurídico del Estado de la Ciudad del Vaticano, que existe como conveniente garantía de la libertad de la Sede Apostólica y como medio para asegurar la independencia real y visible del Romano Pontífice en el ejercicio de su misión en el mundo, y con la voluntad de hacerlo siempre más adecuado a sus finalidades constitucionales, por Nuestro Motu Proprio y certa scientia, con la plenitud de nuestra autoridad soberana, hemos ordenado y ordenamos cuanto sigue, lo cual ha de ser observado como Ley del Estado.

Art. 1. 1. El Sumo Pontífice, Soberano del Estado de la Ciudad del Vaticano, tiene la plenitud de los poderes, legislativo, ejecutivo y judicial.

2. Durante el período de Sede vacante, esos mismos poderes pertenecen al Colegio de los Cardenales, el cual sin embargo podrá dictar disposiciones legislativas sólo en caso de urgencia y con eficacia limitada a la duración de la vacación, salvo que éstas sean confirmadas por el Sumo Pontífice elegido después según la ley canónica.

* 26.XI.2000: AAS Suppl., 71 (2000), n. 18, pp. 75-83.

Art. 2. La rappresentanza dello Stato nei rapporti con gli Stati esteri e con gli altri soggetti di diritto internazionale, per le relazioni diplomatiche e per la conclusione dei trattati, è riservata al Sommo Pontefice, che la esercita per mezzo della Segreteria di Stato.

Art. 3. 1. Il potere legislativo, salvi i casi che il Sommo Pontefice intenda riservare a Se stesso o ad altre istanze, è esercitato da una Commissione composta da un Cardinale Presidente e da altri Cardinali, tutti nominati dal Sommo Pontefice per un quinquennio.

2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, la Commissione è presieduta dal primo dei Cardinali Membri.

3. Le adunanze della Commissione sono convocate e presiedute dal Presidente e vi partecipano, con voto consultivo, il Segretario Generale ed il Vice Segretario Generale.

Art. 4. 1. La Commissione esercita il suo potere entro i limiti della Legge sulle fonti del diritto, secondo le disposizioni di seguito indicate ed il proprio Regolamento.

2. Per l'elaborazione dei progetti di legge, la Commissione si avvale della collaborazione dei Consiglieri dello Stato, di altri esperti nonché degli Organismi della Santa Sede e dello Stato che possano esserne interessati.

3. I progetti di legge sono previamente sottoposti, per il tramite della

Art. 2. La representación del Estado en sus relaciones con los Estados extranjeros y con otros sujetos del Derecho internacional, para las relaciones diplomáticas y para la conclusión de los Tratados, está reservada al Sumo Pontífice, que la ejerce por medio de la Secretaría de Estado.

Art. 3. 1. El poder legislativo, salvo los casos que el Sumo Pontífice quiera reservarlo a Sí mismo o a otras instancias, es ejercido por una Comisión compuesta por un cardenal Presidente y por otros cardenales, todos ellos nombrados por el Sumo Pontífice para un quinquenio.

2. En caso de ausencia o de impedimento del Presidente, la Comisión es presidida por el primero de los Cardenales Miembros.

3. Las reuniones de la Comisión son convocadas y presididas por el Presidente y en ellas participan, con voto consultivo, el Secretario General y el Vicesecretario General.

Art. 4. 1. La Comisión ejerce su poder dentro de los límites de la Ley sobre las fuentes del Derecho, según las disposiciones seguidamente indicadas y el propio Reglamento.

2. Para la elaboración de los Proyectos de Ley, la Comisión se vale de la colaboración de los Consejeros del Estado, de otros expertos, además de los organismos de la Santa Sede y del Estado que puedan estar interesados.

3. Los proyectos de ley son previamente sometidos, a través de la

Segreteria di Stato, alla considerazione del Sommo Pontefice.

Art. 5. 1. Il potere esecutivo è esercitato dal Presidente della Commissione, in conformità con la presente Legge e con le altre disposizioni normative vigenti.

2. Nell'esercizio di tale potere il Presidente è coadiuvato dal Segretario Generale e dal Vice Segretario Generale.

3. Le questioni di maggiore importanza sono sottoposte dal Presidente all'esame della Commissione.

Art. 6. Nelle materie di maggiore importanza si procede di concerto con la Segreteria di Stato.

Art. 7. 1. Il Presidente della Commissione può emanare Ordinanze, in attuazione di norme legislative e regolamentari.

2. In casi di urgente necessità, egli può emanare disposizioni aventi forza di legge, le quali tuttavia perdono efficacia se non sono confermate dalla Commissione entro novanta giorni.

3. Il potere di emanare Regolamenti generali resta riservato alla Commissione.

Art. 8. 1. Fermo restando quanto disposto agli arts. 1 e 2, il Presidente della Commissione rappresenta lo Stato.

2. Egli può delegare la rappresentanza legale al Segretario Generale per l'ordinaria attività amministrativa.

Secretaría de Estado, a la consideración del Sumo Pontífice.

Art. 5. 1. El poder ejecutivo lo ejerce el Presidente de la Comisión, de conformidad con la presente Ley y con las demás disposiciones normativas vigentes.

2. En el ejercicio de tal poder, el Presidente es ayudado por el Secretario General y el Vicesecretario General.

3. Las cuestiones de mayor importancia serán sometidas por el Presidente al examen de la Comisión.

Art. 6. En las materias de mayor importancia se procederá de acuerdo con la Secretaría de Estado.

Art. 7. 1. El Presidente de la Comisión puede dictar Ordenanzas, en aplicación de normas legislativas y reglamentarias.

2. En caso de urgente necesidad, él puede dictar disposiciones que tengan fuerza de ley, las cuales sin embargo pierden eficacia si no son confirmadas por la Comisión en el plazo de noventa días.

3. El poder de dictar Reglamentos generales queda reservado a la Comisión.

Art. 8. 1. Quedando a salvo lo dispuesto en los artículos 1 y 2, el Presidente de la Comisión representa al Estado.

2. Él puede delegar la representación legal al Secretario General para la actividad administrativa ordinaria.

Art. 9. 1. Il Segretario Generale coadiuva nelle sue funzioni il Presidente della Commissione. Secondo le modalità indicate nelle Leggi e sotto le direttive del Presidente della Commissione, egli:

a) sovrintende all'applicazione delle Leggi e delle altre disposizioni normative ed all'attuazione delle decisioni e delle direttive del Presidente della Commissione;

b) sovrintende all'attività amministrativa del *Governatorato* e coordina le funzioni delle varie Direzioni.

2. In caso di assenza o impedimento sostituisce il Presidente della Commissione, eccetto per quanto disposto all'art. 7, n. 2.

Art. 10. 1. Il Vice Segretario Generale, d'intesa con il Segretario Generale, sovrintende all'attività di preparazione e redazione degli atti e della corrispondenza e svolge le altre funzioni a lui attribuite.

2. Egli sostituisce il Segretario Generale in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 11. 1. Per la predisposizione e l'esame dei bilanci e per altri affari di ordine generale riguardanti il personale e l'attività dello Stato, il Presidente della Commissione è assistito dal Consiglio dei Direttori, da lui periodicamente convocato e da lui presieduto.

Art. 9. 1. El Secretario General ayuda en sus funciones al Presidente de la Comisión. Según las modalidades indicadas en las Leyes y bajo la dirección del Presidente de la Comisión, el Secretario General:

a) supervisa la aplicación de las Leyes y de otras disposiciones normativas y la puesta en práctica de las decisiones y de las directivas del Presidente de la Comisión;

b) supervisa la actividad administrativa del *Governatorato* y coordina las funciones de las diversas Direcciones;

2. En caso de ausencia o de impedimento sustituye al Presidente de la Comisión, excepto en lo dispuesto por el art. 7, n. 2.

Art. 10. 1. El Vicesecretario General, de acuerdo con el Secretario General, supervisa la actividad de preparación y redacción de las actas y de la correspondencia y desarrolla las demás funciones a él atribuidas.

2. Sustituye al Secretario General en caso de ausencia o impedimento.

Art. 11. 1. Para la predisposición y examen de los presupuestos y para otros asuntos de orden general relativos al personal y la actividad del Estado, el Presidente de la Comisión es asistido por el Consejo de los Directores, por él convocado periódicamente y por él presidido.

2. Ad esso prendono parte anche il Segretario Generale ed il Vice Segretario Generale.

Art. 12. I bilanci preventivo e consuntivo dello Stato, dopo l'approvazione da parte della Commissione, sono sottoposti al Sommo Pontefice per il tramite della Segreteria di Stato.

Art. 13. 1. Il Consigliere Generale ed i Consiglieri dello Stato, nominati dal Sommo Pontefice per un quinquennio, prestano la loro assistenza nell'elaborazione delle Leggi e in altre materie di particolare importanza.

2. I Consiglieri possono essere consultati sia singolarmente che collegialmente.

3. Il Consigliere Generale presiede le riunioni dei Consiglieri; esercita altresì funzioni di coordinamento e di rappresentanza dello Stato, secondo le indicazioni del Presidente della Commissione.

Art. 14. Il Presidente della Commissione, oltre ad avvalersi del Corpo di Vigilanza, ai fini della sicurezza e della polizia può richiedere l'assistenza della Guardia Svizzera Pontificia.

Art. 15. 1. Il potere giudiziario è esercitato, a nome del Sommo Pontefice, dagli organi costituiti secondo l'ordinamento giudiziario dello Stato.

2. La competenza dei singoli organi è regolata dalla legge.

3. Gli atti giurisdizionali debbono essere compiuti entro il territorio dello Stato.

2. De este Consejo forman parte también el Secretario General y el Vicesecretario General.

Art. 12. Los presupuestos y balances finales del Estado, tras su aprobación por parte de la Comisión, son sometidos al Sumo Pontífice a través de la Secretaría de Estado.

Art. 13. 1. El Consejero General y los Consejeros del Estado, nombrados por el Sumo Pontífice para un quinquenio, prestan su asistencia en la elaboración de las Leyes y en otras materias de particular importancia.

2. Los Consejeros pueden ser consultados, sea individualmente sea de forma colegial.

3. El Consejero General preside las reuniones de los Consejeros; ejerce además funciones de coordinación y de representación del Estado según las indicaciones del Presidente de la Comisión.

Art. 14. El Presidente de la Comisión, además de valerse del Cuerpo de Vigilancia, para los fines de la seguridad y de la policía puede requerir la asistencia de la Guardia Suiza Pontificia.

Art. 15. 1. El poder judicial es ejercido, en nombre del Sumo Pontífice, por los órganos constituidos según el ordenamiento jurídico del Estado.

2. La competencia de cada órgano está regulada por la ley.

3. Los actos jurisdiccionales deben ser realizados dentro del territorio del Estado.

Art. 16. In qualunque causa civile o penale ed in qualsiasi stadio della medesima, il Sommo Pontefice può deferirne l'istruttoria e la decisione ad una particolare istanza, anche con facoltà di pronunciare secondo equità e con esclusione di qualsiasi ulteriore gravame.

Art. 17. 1. Fatto salvo quanto disposto nell'articolo seguente, chiunque ritenga leso un proprio diritto o interesse legittimo da un atto amministrativo può proporre ricorso gerarchico ovvero adire l'autorità giudiziaria competente.

2. Il ricorso gerarchico preclude, nella stessa materia, l'azione giudiziaria, tranne che il Sommo Pontefice non l'autorizzi nel singolo caso.

Art. 18. 1. Le controversie relative al rapporto di lavoro tra i dipendenti dello Stato e l'Amministrazione sono di competenza dell'Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica, a norma del proprio Statuto.

2. I ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari disposti nei confronti dei dipendenti dello Stato possono essere proposti dinanzi alla Corte di Appello, secondo le norme proprie.

Art. 19. La facoltà di concedere amnistie, indulti, condoni e grazie è riservata al Sommo Pontefice.

Art. 20. 1. La bandiera dello Stato della Città del Vaticano è costituita da due campi divisi verticalmente, uno giallo aderente all'asta e

Art. 16. En cualquier causa civil o penal y en cualquier estadio de la misma, el Sumo Pontífice puede deferir la instrucción y la decisión a una instancia particular, incluso con la facultad de decidir según la equidad y con exclusión de cualquier impugnación ulterior.

Art. 17. 1. Quedando a salvo lo dispuesto en el artículo siguiente, quienquiera que considere lesionado un derecho propio o interés legítimo por un acto administrativo puede plantear recurso jerárquico o bien acudir a la autoridad judicial competente.

2. El recurso jerárquico impide, en la misma materia, la acción judicial, a no ser que el Sumo Pontífice lo autorice en el caso concreto.

Art. 18. 1. Las controversias relativas a la relación laboral entre los dependientes del Estado y la Administración son de la competencia del *Ufficio del Lavoro* de la Sede Apostólica, según las normas de su propio estatuto.

2. Los recursos contra las medidas disciplinarias dispuestas en relación con los dependientes del Estado pueden ser propuestos ante el Tribunal de Apelación, según sus propias normas.

Art. 19. La facultad de conceder amnistías, indultos, condonaciones y gracias está reservada al Sumo Pontífice.

Art. 20. 1. La bandera del Estado de la Ciudad del Vaticano está constituida por dos bandas divididas verticalmente, una amarilla adherida

l'altro bianco, e porta in quest'ultimo la tiara con le chiavi, il tutto secondo il modello, che forma l'allegato A della presente Legge.

2. Lo stemma è costituito dalla tiara con le chiavi, secondo il modello che forma l'allegato B della presente Legge.

3. Il sigillo dello Stato porta nel centro la tiara con le chiavi ed intorno le parole «Stato della Città del Vaticano», secondo il modello che forma l'allegato C della presente Legge.

La presente Legge fondamentale sostituisce integralmente la Legge fondamentale della Città del Vaticano, 7 giugno 1929, n. I. Parimenti sono abrogate tutte le norme vigenti nello Stato in contrasto con la presente Legge.

Essa entrerà in vigore il 22 febbraio 2001, Festa della Cattedra di San Pietro Apostolo.

Comandiamo che l'originale della presente Legge, munito del sigillo dello Stato, sia depositato nell'Archivio delle Leggi dello Stato della Città del Vaticano, e che il testo corrispondente sia pubblicato nel Supplemento degli Acta Apostolicae Sedis mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Data dal Nostro Palazzo Apostolico Vaticano il ventisei novembre duemila, Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo, anno XXIII del Nostro Pontificato.

IOANNES PAULUS II, PP

al asta y la otra blanca, y lleva en esta última la tiara con las llaves, todo según el modelo, que forma el apéndice A de la presente ley.

2. El escudo está constituido por la tiara con las llaves, según el modelo que constituye el apéndice B de la presente Ley.

3. El sello del Estado lleva en el centro la tiara con las llaves y alrededor las palabras *Estado de la Ciudad del Vaticano*, según el modelo que constituye el apéndice C de la presente Ley.

La presente Ley Fundamental sustituye íntegramente a la Ley fundamental de la Ciudad del Vaticano, del 7 de junio de 1929, n. I. Igualmente quedan derogadas todas las normas vigentes en el Estado que estén en contradicción con la presente Ley.

Ésta entrará en vigor el 22 de febrero de 2001, fiesta de la Cátedra de San Pedro Apóstol.

Mandamos que el original de la presente Ley, marcado con el sello del Estado, sea depositado en el Archivo de las Leyes del Estado de la Ciudad del Vaticano, y que el texto correspondiente sea publicado en el Suplemento de los «Acta Apostolicae Sedis», mandando a quien corresponda el observarla y hacerla observar.

Dado en nuestro Palacio Apostólico Vaticano, el veintiséis de noviembre de 2000, solemnidad de Nuestro Señor Jesucristo, Rey del Universo, en el año XXIII de nuestro Pontificado.

IOANNES PAULUS II, PP

